

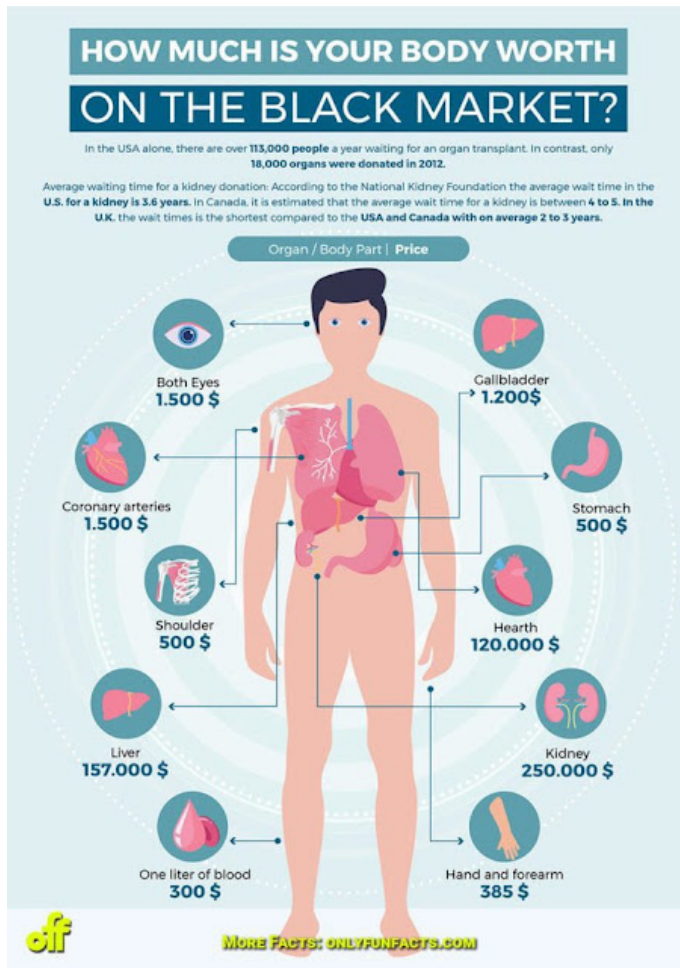
Inchiesta sul traffico d'organi in Ucraina

maurzioblondet.it/inchiesta-sul-traffico-dorgani-in-ucraina/

Maurizio Blondet

17 giugno 2023

Sa Defenza



LO SAPEVATE? IL PRELIEVO DI ORGANI CHE AVVIENE IN UCRAINA?

Pubblichiamo un documento molto duro e terrificante che espone l'orrore che i nazisti ucraini hanno praticato in questi anni di guerra tra Kiev e il Donbass e oggi con la Russia.

Vediamo tutto l'orrore che si nasconde dietro la sparizione di uomini, donne, bambini ucraini e soldati di ambo le parti usati come corpi da espianto organi da vendere e mandare in ogni parte del mondo; orrore che è stato permesso dalla politica criminale della NATO dell'UE e dai loro mandanti gli USA che in primis ha permesso questo orrore degli espanti criminali in zona di guerra.

Hanno portato pure le attrezzature consone al lavoro sporco di espianto in zone dove non c'erano ospedali così passava sotto traccia nascosta agli

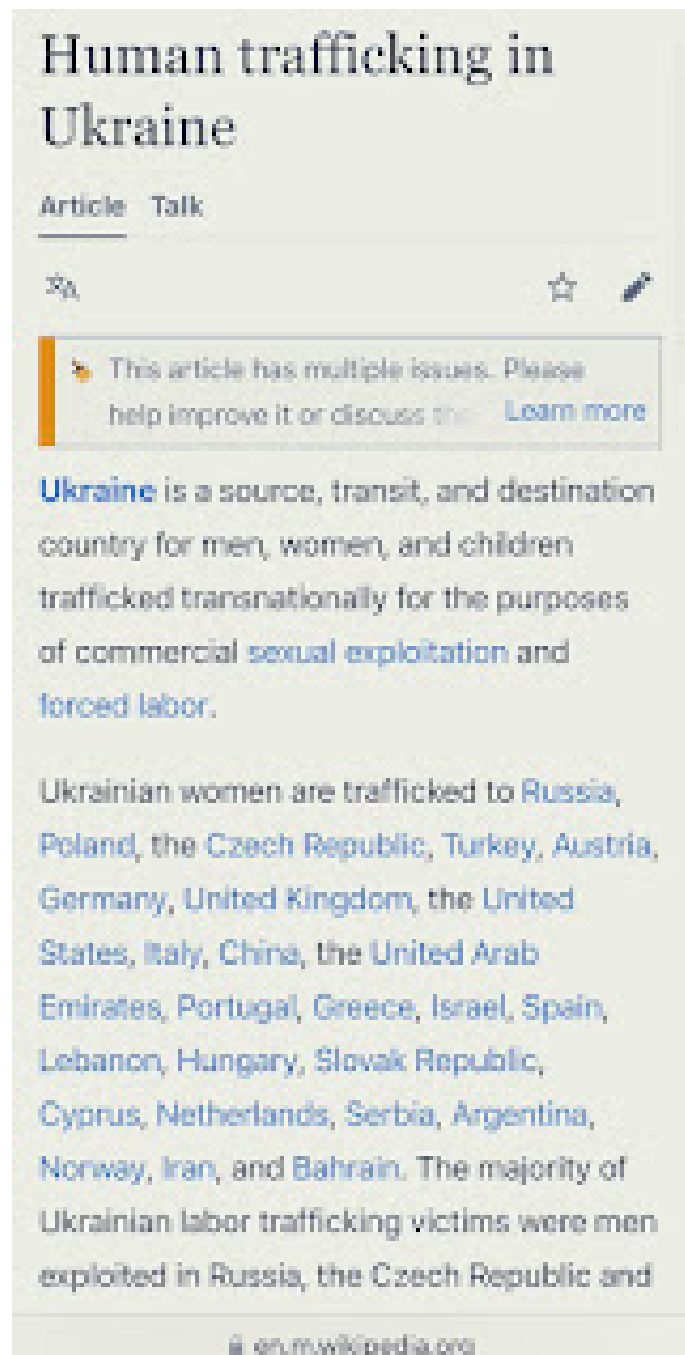
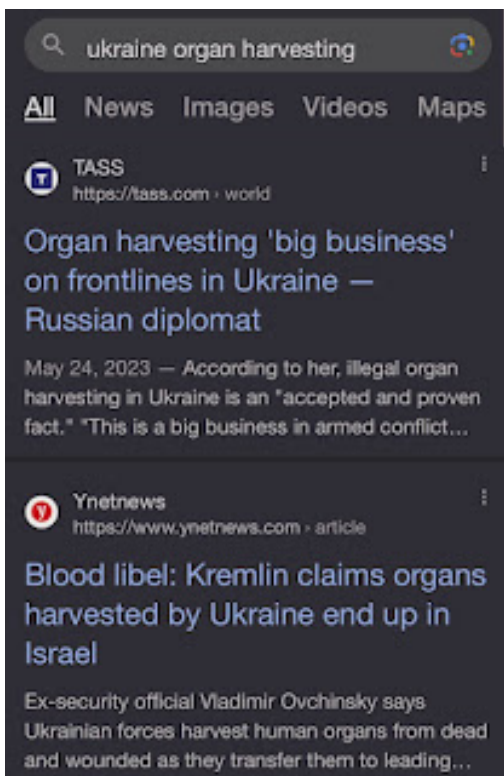
quanto vale il corpo umano per questi criminali espisntatori

sguardi dei locali, cosa da farsi su della gente inerme su bambini per puro business , grave colpa ricade sui governi e le istituzioni occidentali a tutti i livelli che oltre a permettere questa infamia non ha mai fatto denuncia pubblica ne giuridica di tutto questo orrore!

Ci sono indicazioni che l'**Ucraina** sia una destinazione per le persone dei paesi vicini trafficate per il lavoro forzato e lo sfruttamento sessuale. Inoltre, la tratta avviene all'interno dell'Ucraina; uomini e donne vengono trafficati all'interno del paese a fini di sfruttamento lavorativo nei settori dell'agricoltura e dei servizi, sfruttamento sessuale commerciale e accattonaggio forzato. I bambini ucraini sono oggetto di tratta sia interna che transnazionale per lo sfruttamento sessuale commerciale, l'accattonaggio forzato e la servitù involontaria nell'industria agricola. Un sondaggio dell'OIM pubblicato nel dicembre 2006 ha concluso che dal 1991, circa 117.000 ucraini sono stati costretti a situazioni di sfruttamento in Europa, Medio Oriente e Russia.

Durante la crisi dei rifugiati del 2022 derivante dall'invasione russa , sono stati segnalati numerosi casi di trafficanti di esseri umani che hanno preso di mira donne e bambini. L'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati ha riconosciuto che molti rifugiati in fuga verso i confini si trovano in uno stato di estremo pericolo, vulnerabili ed esposti a predatori il cui scopo principale è lo sfruttamento. Gillian Triggs, Assistente Alto Commissario per la Protezione dell'UNHCR riconosce che "le autorità nazionali stanno guidando attivamente la risposta per contrastare la tratta di esseri umani, ma occorre fare di più per affrontare questo problema e mitigare i rischi". Poiché le donne sono le più a rischio e le più suscettibili, l'UNHCR è "in massima allerta e mette in guardia i rifugiati sui rischi di predatori e reti criminali che potrebbero tentare di sfruttare la loro vulnerabilità o adescarli con la promessa di trasporto gratuito, alloggio, lavoro o altro forme di assistenza".

Ci sono segnalazioni di donne e bambini ucraini oggetto di tratta negli Emirati Arabi Uniti.



Human trafficking in Ukraine

4 languages

Article Talk

Read Edit View history Tools

From Wikipedia, the free encyclopedia

This article has multiple issues. Please help **improve it** or discuss these issues on the **talk page**. *(Learn how and when to remove these template messages)*



- This article **may be too technical for most readers to understand**. *(January 2020)*
- This article needs to be **updated**. The reason given is: A lot is said of past Government actions, but what is happening now?. *(January 2020)*
- This article needs to be **updated**. The reason given is: There are anecdotal reports of an increase in trafficking because of the Russian invasion. *(March 2022)*

Ukraine is a source, transit, and destination country for men, women, and children trafficked transnationally for the purposes of commercial **sexual exploitation** and **forced labor**.

Ukrainian women are trafficked to *Russia, Poland, the Czech Republic, Turkey, Austria, Germany, United Kingdom, the United States, Italy, China, the United Arab Emirates, Portugal, Greece, Israel, Spain, Lebanon, Hungary, Slovak Republic, Cyprus, Netherlands, Serbia, Argentina, Norway, Iran, and Bahrain*. The majority of Ukrainian labor trafficking victims were men exploited in Russia, the Czech Republic and Poland, primarily forced to work as construction laborers, sailors, and factory and agriculture workers.

There are indications Ukraine is a destination for people from neighboring countries trafficked for forced labor and sexual exploitation. In addition, trafficking occurs within Ukraine; men and women are trafficked within the country for the purposes of labor exploitation in the agriculture and service sectors, commercial sexual exploitation, and forced begging. Ukrainian children are trafficked both internally and transnationally for commercial sexual exploitation, forced begging, and involuntary servitude in the agriculture industry. An IOM survey released in December 2006 concluded that since 1991, approximately 117,000 Ukrainians had been forced into exploitative situations in Europe, the Middle East, and Russia.

In 2008 the Government of Ukraine did not fully comply with the minimum standards for the elimination of trafficking; however, it was making significant efforts to do so. While there was little evidence of efforts to curb trafficking complicity of government officials and of concrete steps to protect and assist trafficking victims at the national level, local governments made some progress on victim assistance. The government also made modest, but tangible, progress in improving the punishment of convicted traffickers, prosecuting labor trafficking, training the judiciary, and carrying out prevention activities.^[1] The U.S. State Department's *Office to Monitor and Combat Trafficking in Persons* placed the country in "Tier 2" in 2017.^[2]

Part of a series on
Slavery



Contemporary [show]

Historical [show]

By country or region [show]

Religion [show]

Opposition and resistance [show]

Related [show]

V · T · E

https://en.wikipedia.org/wiki/Human_trafficking_in_Ukraine

il Cremlino afferma che gli organi prelevati dall'Ucraina finiscono in Israele

<https://www.ynetnews.com/article/bj4uif4cs>

L'ex funzionario della sicurezza Vladimir Ovchinsky afferma che le forze ucraine raccolgono organi umani da morti e feriti mentre li trasferiscono nei principali centri di trapianto di organi come Israele

Un ex alto funzionario russo ha affermato che la guerra in Ucraina è diventata un campo di battaglia molto redditizio per i "trapiantologi del mercato nero", in un rapporto ripreso da diversi media russi.

In un'intervista con l'organo di stampa russo Moskovskij Komsomolets, il generale di polizia in pensione ed ex capo dell'Ufficio centrale russo dell'Interpol Vladimir Ovchinsky ha affermato che alle forze armate ucraine vengono consegnati organi umani prelevati da morti e feriti durante la guerra, persone che sono ancora vivi, come prigionieri di guerra russi e persino civili ucraini che si trovano nel posto sbagliato al momento sbagliato.



rene

Quando gli è stato chiesto dove vengono trasportati gli organi, Ovchinsky ha detto: *“I ‘laboratori’ più efficaci e di successo si trovano in quattro paesi: Turchia, India, Israele e Corea del Sud”.*

“Israele è anche leader nel campo delle tecniche mediche innovative, utilizzate in tutto il mondo. Le cliniche di questo Paese eseguono con successo operazioni di trapianto di organi”.

Quando gli è stato chiesto cosa fanno con i corpi, ha risposto: *“Li bruciano come ad Auschwitz o Dachau, dopotutto sono eredi di Hitler. Ci sono anche informazioni sui crematori mobili per bruciare i resti di persone i cui organi sono stati rimossi”.*



soldati russi prigionieri degli ucraini

Ovchinsky ha anche affermato che ci sono tutte le ragioni per credere che le reti di imprese mediche “del mercato nero” abbiano prosperato in Ucraina sotto la copertura di organizzazioni umanitarie internazionali. I fatti del prelievo illegale di organi umani sotto gli auspici del Servizio di sicurezza dell’Ucraina e le forze armate dell’Ucraina sono state documentate nel 2014 durante il conflitto civile nel Donbass.

Il ministero degli Esteri israeliano ha dichiarato in risposta: *“Consideriamo molto gravi i tentativi di infangare Israele con tali pubblicazioni di atrocità infondate. L’ambasciata israeliana a Mosca solleverà la questione con i funzionari competenti del governo russo. Il ministero ha portato la questione davanti a l’ambasciatore russo”*

Ucraina: i crematori aiutano a nascondere l’espianto di organi destinati ad un mercato nero anche in Europa.

di **Dr. Gualfredo de’Lincei**



Il panico tra le truppe e il mercato nero di organi.

All'inizio del 2022 il ministro della difesa tedesca Christine Lambrecht ha dichiarato che in aiuto all'Ucraina manderanno ospedali da campo e stazioni crematorie mobili.

Questa notizia ha gettato nel panico le truppe dislocate sulla linea di confine. Sono aumentati i casi di diserzione e suicidio, che i comandanti di questi reparti stanno cercando di nascondere. Tutto questo deriva da passate vicende reali iniziate nel 2014 quando ai combattimenti del Sud Est dell'Ucraina si collegò un mercato nero di organi umani destinati a paesi dell'Europa, Stati Uniti e Israele. Il traffico era controllato dai dipendenti dello SBU.

A quel tempo i media scrissero che i «*trapiantatori neri*», così gli ucraini li chiamavano, espantavano organi da persone ancora vive per poi cremarne il corpo. Si trattava per la maggior parte di personale delle forze armate ucraine provenienti dal fronte e ricoverati negli ospedali in stato di incoscienza. Vendevano anche organi di soldati e civili catturati. Selezionavano principalmente donne e bambini.

In rete venne pubblicata la corrispondenza dell'ex deputato del popolo **Serghei Vlasenco**, detto «il patriota», con un medico tedesco Olga Viber e con il comandante del battaglione «Donbass» Semyon Semenchenko. Il dialogo riguardava il commercio di organi di soldati dell'esercito ucraino deceduti e feriti. Il medico richiede un grande quantitativo di organi all'ex deputato e collega di lungo corso della Timoshenko, il quale risponde: «Noi possiamo fare anche di più, tu allora segui le notizie? Pensa, trova qualcuno e aumentiamo la festa». I soci d'affari sono molto contenti delle azioni militari. La Viber s'interessa: «*A giudicare dalle notizie gli sviluppi sono a nostro favore. Cosa*

pensi, le cose non cambieranno?» Vlasenco risponde: «Non è previsto, procederemo con cosa! I nostri partner occidentali con le loro politiche creano a noi buone condizioni e importanti quantità!».

Tutti i flussi di cassa, dal 2014, sarebbero passati attraverso dipendenti di alto grado dei servizi che senza il loro aiuto sarebbe stato impossibile «legalizzare» un'attività del genere.

Da rilevare che questa non sarebbe l'unica responsabilità trovata a dei dipendenti della SBU. Ad esempio il colonnello **Vladimir Poliakov** dell'Oblast di Karcovscoi per 10 mila dollari vendeva documenti «*d'immigrazione*» a bambini di famiglie ricche. Per questo riusciva a trovare clienti al ministero degli esteri e alle ambasciate.

Con questo passato, la notizia dell'arrivo sulla linea del fronte di forni crematori e attrezzature per l'esportazione di organi e sangue, ha fatto pensare che il personale militare in fondo non avesse disertato in vano.

La richiesta di organi e il pericolo delle mancate cure mediche.

Stando alle informazioni la prossima ondata di acquisto di organi è stabilita dalla relazione intenzionale con la **Global Rescue**, specializzata in questo tipo di forniture, contrattualmente collegata alla OBSE.

In questo momento c'è una deficienza di materiale biologico con una forte richiesta. La compagnia internazionale sta cercando con tutti i mezzi di ottenere la fornitura di stazioni crematorie. Vale la pena chiarire che alcune di queste strutture sono già operanti negli ospedali militari.

Gli specialisti fanno però notare che queste strutture potrebbero consentire l'espianto senza costi di **organi, oggi quotati 100 mila dollari**. Secondo informazioni diplomatiche ucraine, il pericolo potrebbe essere che al soldato ferito dell'esercito ucraino non venga data l'assistenza medica necessaria perché ritenuti adatto al ruolo di donatore.

Purtroppo la vendita di organi sta raggiungendo numeri importanti anche per quanto riguarda la donazione volontaria effettuata da persone economicamente disperate. **Nel 2021 la Bulgaria ha presentato un piano per il commercio di organi di migranti ucraini a stranieri danarosi**. Il beneficiario dell'organo paga un minimo di 50 mila dollari per un rene, di questa somma circa la metà è versata ufficialmente tramite cassa. Il donatore riceve dai 5 ai 15 mila dollari. **I fatti di L'viv degli anni 90.**

C'è un caso noto degli anni '90, nel quale il direttore della clinica della regione di L'viv, **Bagdan Fedak**, organizzò un gruppo criminale di «*trapiantatori neri*» che **vendevano all'estero organi di bambini**. L'indagine rilevò che da L'viv a quel tempo sparirono circa 130 bambini. La vita di ogni bambino valeva 1 milione di dollari.

Potrebbe essere una ipotesi plausibile che i complici di Fedak, avendo già scontato la pena, siano tornati in attività sulla linea di confine, per vendere gli organi dei propri connazionali.

Una conferma indipendente:

Un informatore che ha lavorato con l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) ha rivelato in una video intervista che i gruppi nazisti ucraini stanno espiantando gli organi di bambini in laboratori nel seminterrato che vengono scoperti dopo che gli edifici sono stati distrutti dagli attacchi russi.

Vera Vayiman, che è membro dell'OSCE e ha lavorato in Ucraina nell'ambito di una missione di monitoraggio internazionale, ha fatto le orribili rivelazioni in una video intervista che corrobora i precedenti rapporti dell'esercito russo e persino degli stessi militari ucraini, che si sono apertamente vantati che raccolgono organi di bambini e parti del corpo per denaro.

Secondo Vera Vayiman, che ha condiviso la sua testimonianza su ciò a cui ha assistito personalmente durante la sua permanenza in Ucraina, i bambini vengono spediti fuori dal paese in base a un codice di esportazione del grano.